



EDITORIALE

FOTOGRAFICO



DA TUTTI NOI DI

RAGAZZinFORMA

TANTI AUGURI!!

LE NOTIZIE DAL MONDO...AL VOLO

1 L'elezione del Presidente degli Stati Uniti di Camilla Tricoli

Le elezioni presidenziali americane di quest'anno hanno visto la partecipazione di due candidati: Donald Trump e Kamala Harris.

Il sito web della campagna elettorale di Donald Trump ha presentato una serie di proposte politiche riguardanti il programma del candidato repubblicano. Questo insieme di iniziative è stato denominato "Agenda 47". Una caratteristica distintiva del programma elettorale di Trump è stata la proposta di attuare molte delle sue misure tramite ordini esecutivi, senza la necessità di approvazione da parte del Congresso. Un'altra parte estremamente rilevante del programma riguarda l'espansione dei poteri presidenziali. In ambito economico, Trump combina il liberismo con il populismo nazionalista. Il liberismo è un sistema economico basato sull'assoluta libertà di produzione e commercio, mentre il populismo nazionalista unisce idee politiche di destra con una retorica populista. L'Agenda 47 prevede anche una riforma profonda della United States Foreign Intelligence Surveillance Court (FISA), un atto normativo degli Stati Uniti che supervisiona le investigazioni in ambito di intelligence estera.

Kamala Harris, che sarebbe la prima presidente donna nella storia degli Stati Uniti, ha proposto un programma politico diametralmente opposto. Una delle sue principali preoccupazioni è l'inflazione, ovvero l'aumento dei prezzi, e ha dichiarato che la sua priorità sarebbe combatterla. Tra le sue proposte c'è quella di ridurre i costi dei beni di prima necessità e di introdurre nuove normative per vietare la speculazione sui prezzi, insieme a incentivi per aumentare l'offerta di alloggi. Harris ha anche promesso di proporre una legge che garantisca il diritto all'aborto su tutto il territorio nazionale, indipendentemente dalle legislazioni statali. Inoltre, tra le sue proposte figura una riforma fiscale che prevede l'abbassamento delle imposte per le famiglie con figli e le classi meno abbienti, mentre propone di aumentare le tasse sulle grandi imprese e sugli americani con redditi superiori a 400.000 dollari all'anno. Sul sostegno all'Ucraina, Harris ha dichiarato che l'assistenza a Kiev continuerà "finché sarà necessario". Per quanto riguarda il conflitto nella Striscia di Gaza, Harris si è espressa a favore di una soluzione basata su due Stati.

Le elezioni si sono concluse con la vittoria di Donald Trump, che ha ottenuto 75.120.459 voti (50,3%), mentre Kamala Harris ha ottenuto 71.823.367 voti (48,1%). Trump ha vinto in oltre 30 stati, mentre Harris ha ottenuto la maggioranza dei voti solo in 17 stati.



LE NOTIZIE DAL MONDO...AL VOLO

2



Smantellata una banca cinese illegale: 116 milioni di euro sequestrati

di Camilla Tricoli e Angelica Bertolotti

Un'indagine condotta dalla Guardia di Finanza tra Milano e Bologna ha portato allo smantellamento di una delle underground bank cinesi operative in Italia. Gli agenti hanno sequestrato 116 milioni di euro all'organizzazione criminale. Secondo quanto affermato dalla Procura europea, che ha coordinato le indagini, l'accusa principale è quella di

frode fiscale. La banca illegale offriva principalmente servizi a cittadini cinesi emigrati in Italia, che dovevano inviare denaro risparmiato in Italia ai propri familiari in Cina. Queste istituzioni permettevano loro di evadere centinaia di migliaia di euro in tasse, nascondendo i trasferimenti al fisco.

Oltre 250 agenti della Guardia di Finanza hanno preso parte all'operazione. La banca illegale si era dotata di veri e propri sportelli clandestini dai quali forniva i propri servizi. Le underground bank non sono un fenomeno nuovo: sono comparse per la prima volta quando un gran numero di cittadini cinesi si trasferì negli Stati Uniti, spesso anche illegalmente, negli anni '80. Con il tempo, questi luoghi clandestini si sono trasformati in centri per il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite. La rete delle underground bank si è poi espansa, iniziando a fornire i propri servizi anche al di fuori della comunità cinese.

I narcotrafficanti sono stati tra i primi a interessarsi a questo circuito sotterraneo di banche illegali, poiché avevano la necessità di riciclare enormi quantità di denaro proveniente dai traffici di droga, per nascondere i guadagni agli Stati. Di recente, anche imprenditori e professionisti italiani sono stati scoperti mentre usufruivano dei servizi di queste banche cinesi illegali per evadere il fisco.

Una delle più grandi reti di underground bank cinesi mai trovate in Italia è stata smantellata a febbraio del 2024. Il suo giro d'affari ammontava a 1,7 miliardi di euro all'anno e comprendeva più di 140 società distribuite su tutto il territorio nazionale.

Le underground bank sono state definite dal procuratore nazionale antimafia Giovanni Melilla come "un sistema gigantesco in grado di far saltare letteralmente tutti i controlli immaginati dalla comunità internazionale e dagli Stati attorno all'idea che il denaro si sposti attraverso il sistema finanziario".

MISSION TITANIC: APPROFONDIRE SENZA SPROFONDARE!

di Elia Nobili

La professoressa Mariacristina Marcato, docente di conversation, ha assegnato alle sezioni terze medie un progetto di classe sul Titanic e sulla sua tragedia, che si verificò nel 1912, causando la morte di 1.518 passeggeri sui 2.223 imbarcati. Questo lavoro è stato legato a uno dei compiti per le vacanze che ci ha assegnato: la lettura del libricino firmato Cambridge “Alone”, che parla, seppur indirettamente, della tragica storia del transatlantico “inaffondabile”.

La professoressa ha assegnato a ciascuna delle tre sezioni terze un argomento su cui realizzare una presentazione, con una scadenza di tre settimane: alla classe A gli aspetti storici, alla classe B gli aspetti fashion e alla classe C gli aspetti tecnologici. Gli incaricati di guidare le tre squadre erano i neoeletti rappresentanti di classe (Cristina Rampoldi, Virginia Morrone, Elia Nobili, Francesco Cadei, Camilla Castellaneta e Giovanni Manzati), che, dopo aver suddiviso gli studenti in gruppi più piccoli, hanno assegnato ad ognuno un argomento specifico da approfondire e presentare l’8 novembre scorso.

Per comprendere meglio il compito assegnatoci dalla professoressa e il suo grado di soddisfazione, le ho posto alcune domande:

Può spiegarci perché, dopo il libro “Alone” che ci ha assegnato durante le vacanze estive, ha voluto approfondire la storia del transatlantico britannico?

Ogni anno cerco di inserire qualche nuovo argomento storico da sviluppare per ampliare la proposta formativa. Alla base della scelta del libricino “Alone”, che accenna all’evento attraverso una “mystery story” accattivante, c’era innanzitutto l’obiettivo di incuriosire e interessare gli studenti, per poi approfondire e assimilare la storia.

Faremo qualche uscita didattica o ulteriori approfondimenti sulla tragedia del Titanic?

La prossima fase prevede l’ampliamento e l’assimilazione delle conoscenze attraverso gli approfondimenti realizzati dalle tre classi, che saranno corretti e rivisti. Il progetto si concluderà con un test di verifica degli apprendimenti. In vista delle esposizioni, è stata suggerita la visione del pluripremiato film di James Cameron “Titanic”. Inoltre, a Milano è in corso una bellissima mostra immersiva sulla tragedia. Non siamo riusciti a organizzarla, ma il mio invito è ovviamente quello di andarla a visitare!

Come hanno lavorato le varie classi? È soddisfatta delle esposizioni? Su cosa si poteva migliorare?

Le classi hanno lavorato in modo equilibrato nelle presentazioni, dimostrando impegno, responsabilità e serietà. La volontà di partecipare è stata evidente, e questo è un obiettivo importante, soprattutto se pensiamo che si trattava di un “public speaking” in lingua inglese, a soli 13 anni! Le esposizioni sono state soddisfacenti, ma, come sempre, ci sarà sempre qualcosa da migliorare, magari affinando ulteriormente l’uso della lingua e la capacità di comunicare con maggiore fluidità.

Infine, ho saputo che, in collaborazione con il professor Cotugno (docente di arte), ha organizzato un laboratorio artistico in lingua inglese alla Pinacoteca di Brera. Può darci qualche anticipazione?

Anche per questa iniziativa, le classi seconde e terze hanno mostrato grande entusiasmo. Abbiamo organizzato laboratori aggiuntivi con le singole sezioni per un totale di sei gruppi. L’obiettivo di apprendimento di questo progetto è approfondire argomenti CLIL legati all’arte, trattati specificatamente in seconda e terza media in lingua inglese, con un taglio fortemente laboratoriale. I laboratori prevedono un approfondimento in classe prima dell’uscita e una restituzione successiva. È un’esperienza nuova e stimolante, non anticipiamo altro. Sarete, infatti, Elia, proprio voi studenti, a raccontare in un prossimo numero dell’esperienza vissuta immersi nella bellezza artistica della nostra città!

Un ringraziamento speciale va alla professoressa Marcato per averci dedicato parte del suo tempo e per averci proposto attività così coinvolgenti e stimolanti. Grazie anche a tutti i nostri lettori per il continuo supporto.

Alla prossima!

L'OPEN NIGHT

di Elia Nobili

L'8 novembre, nella nostra scuola, si è tenuta la prima edizione dell'Open Night nella storia della SMA. L'evento, organizzato dalle 20:30 alle 23:00, ha visto come protagonisti, oltre agli studenti, otto laboratori e due sale video, dove ogni dieci minuti iniziava il discorso del preside.

La partecipazione delle famiglie è stata eccezionale, nonostante la particolare decisione della scuola di organizzare l'Open Day di sera. Uno dei laboratori principali, al pari di quelli di scienze e lettere, è stato quello sull'inclusività, che ha celebrato il suo secondo anno di "vita".

Come sempre, la nostra redazione ha partecipato all'iniziativa con entusiasmo. Il nostro banchetto si trovava nell'atrio della portineria, regno di Fabrizio, ed era presidiato da Giuliano e altri redattori che, incessantemente, cercavano di vendere il numero appositamente elaborato per la serata.

Volevo parlarvi della speciale copertina di questo numero, sulla quale è presente sullo sfondo una casetta, che rappresenta la nostra casa, e un faro (con la faccia di Don Bosco) che simboleggia la scuola. Se osservate bene, noterete che dal faro parte un fascio di luce che illumina il mare. Questo sta a indicare il ruolo della scuola nella vita degli alunni, cioè quello di guidare metaforicamente il cammino degli studenti nella vita, senza lasciarli precipitare dalla scogliera sotto la casetta gialla sul promontorio.

Con questa mia personale interpretazione del manifesto, vi lascio alla corrente del mare, che a volte è placido, altre volte burrascoso e tormentato, proprio come la vita.





CHRISTMAS

THE CHRISTMAS TOPICS

di Carlo Carrara, Camilla Gittardi, Chiara Frattini e Tommaso Inglese

Carissimi lettori, bentornati in questa nuova puntata sul Natale! In questo articolo vi parleremo dei “Christmas topics” più importanti: le canzoni più ascoltate, le poesie natalizie più belle... Ma soprattutto, la vera domanda su questa festività: **PANDORO o PANETTONE?**

LEGGENDA SULLA NEVE: La nascita della neve

C'era una volta una montagna altissima, incoronata da candide nuvole. Tutto intorno pascolavano bianche pecorelle, che, una volta giunto l'inverno, non avevano più erba da brucare. Fu così che la pecora più furba di tutte guardò la montagna e pensò che più in alto, nascosti dalle nuvole, potessero esserci verdi pascoli. Così si diresse verso la cima del monte, seguita da molte sue compagne. Ma ben presto le pecorelle rimasero senza cibo e senza acqua, perché tutto era secco.

Decisero allora di proseguire fino a raggiungere le nuvole, le cui gocce dissetarono le povere pecorelle. Poi continuarono ancora, incontrando prati profumati da erbe aromatiche. Le pecore affamate si saziarono con l'erba fresca, senza accorgersi dell'arrivo dei perfidi folletti. I folletti dispettosi strapparono i loro morbidi riccioli di lana, facendoli cadere sulle nuvole. I ciuffi passarono lievi attraverso le nuvole, si bagnarono e scesero giù sulla terra. Si appoggiarono silenziosi sulle case, sulle strade e sui boschi. Fu così che nacque la neve!

MUSICHE DI NATALE:

A Natale le canzoni a tema sono d'obbligo e, per riprodurle la sera della vigilia, bisogna sceglierle con cura. Queste sono le canzoni più belle di Natale:

- **All I Want For Christmas Is You** (Mariah Carey)
- **Last Christmas** (Wham!)
- **It's Beginning to Look a Lot Like Christmas** (Michael Bublé)

- **Jingle Bell Rock** (Bobby Helms)
- **Rockin' Around the Christmas Tree** (Brenda Lee)
- **Santa Tell Me** (Ariana Grande)
- **Santa Claus Is Coming to Town** (Frank Sinatra)

CANZONE DI NATALE PIÙ ANTICA:

Noi italiani conosciamo molte canzoni di Natale, ma ce n'è una che è più antica rispetto ad altre. Tutti la conoscono ed è *“Tu scendi dalle stelle”* di Alfonso Maria de' Liguori, che risale al dicembre del 1754.

TOP 3 REGALI MIGLIORI DA FARE SECONDO NOI:

1. **Animali:** Gli animali sono sempre una compagnia e, anche quando sei triste, riescono a rallegrare la giornata. I due tipi di animali più comuni nelle famiglie sono cani e gatti, entrambi dolcissimi e con una pelliccia morbidissima. Ricordiamo però che un animale è un essere vivente e adottarne uno comporta delle responsabilità!
2. **Giochi:** I giochi sono il regalo più classico che da piccoli tutti hanno ricevuto, anche se un tempo erano diversi da quelli di oggi. I giochi più gettonati adesso sono sicuramente i LEGO, con tutte le creazioni possibili. Un'altra cosa molto amata sono i giochi da tavolo, e per chi ama l'azione, anche i Nerf.
3. **Donare ai poveri:** Dopo essersi riempiti di regali, un bel gesto sarebbe donare qualcosa ai più bisognosi, persone che magari non hanno la nostra stessa fortuna e che, anche se ci ispirano diffidenza, probabilmente apprezzerebbero un pensiero gentile.

CIBI NATALIZI:

Tutti noi ogni anno aspettiamo il Natale, ma c'è un altro momento speciale: il pranzo, quando ci si ritrova tutti insieme al tavolo. Ma cosa si mangia su quel tavolo in Italia e nel resto del mondo?

CHRISTMAS

NATALE E CAPODANNO NELLE DIVERSE REGIONI D'ITALIA

di Viola Stagni

Arrosto di cappone ripieno:

Il piatto principale del pranzo di Natale varia a seconda della tradizione e della zona geografica. Uno dei più diffusi è l'arrosto di cappone ripieno. Tipico della tradizione emiliana, è un piatto diffuso in tutta Italia, perfetto per celebrare la sontuosità delle feste trascorse in famiglia.

Tortellini:

Una pasta artigianale emiliana, ruvida e sottile con chiusura manuale. Possono esserci diversi ripieni, ma quello tipico di Modena contiene prosciutto di Parma, parmigiano reggiano, carne cotta e mortadella di Bologna.

DOLCI:

- Struffoli con sciroppo di acero e frutti rossi
- Panettone o Pandoro
- Torrone o Mandorlato
- Zelten
- Il Buccellato

PANDORO o PANETTONE?

Panettone:

Il panettone, con la sua cupola tondeggiante, la forma allungata e il suo bel colore biscotto, conquista alla sola vista. Soffice al tatto, morbido al taglio e di colore giallo all'interno. Le prime testimonianze scritte risalgono al 1606. Il panettone più venduto al mondo è di una marca brasiliana chiamata Bauducco, che fattura 271 milioni di euro all'anno. Il panettone più venduto in Italia è quello delle "Tre Marie".

Pandoro:

Il pandoro, dolce più consumato in Italia nel periodo natalizio, fu creato da Domenico Melegatti nella sua bottega. Era il 14 ottobre 1894 e, prendendo ispirazione da un dolce tipico chiamato *Levâ*, creò un dolce a forma di stella a otto punte, che ebbe un grande successo. Il pandoro più venduto è senza ombra di dubbio quello Bauli, sia in Italia che nel mondo.

NATALE IN PIEMONTE

In Piemonte le "mete turistiche" durante il periodo natalizio sono molteplici: mercatini, il Magnifico Paese di Natale (ideale per famiglie con bambini), La Grotta di Babbo Natale, e il Villaggio di Natale in fattoria (con attività didattiche). Il menù tradizionale delle feste natalizie è ricco: vitello tonnato, insalata russa, agnolotti al pin, bollito misto, brasato al Barolo e, per concludere, i Brignole in abbondanza! In Piemonte, il Natale è celebrato con mercatini, installazioni luminose, intrattenimenti e alberi di Natale giganti.

CAPODANNO IN PIEMONTE

Il Capodanno in Piemonte spazia dai cenoni in ristoranti tipici, dove i piatti tradizionali si accompagnano a ottimi vini locali, alle feste all'aperto nelle piazze delle città. Torino e Alba, in particolare, si animano con concerti, fuochi d'artificio e spettacoli dal vivo, creando un'atmosfera festosa per un Capodanno indimenticabile.

NATALE IN VALLE D'AOSTA

In Valle d'Aosta le principali mete turistiche natalizie includono il presepe permanente a Pontey e "Nöel au Bourg" a Bard. Una tradizione tipica della regione è la celebrazione di San Nicola a Gressoney, il 5 dicembre. I bambini della minoranza walser girano di casa in casa portando un bigliettino con il loro nome, chiedendo: "Passerà San Nicola?". Se la risposta è affermativa, i biglietti vengono ritirati e, durante la notte, il santo lascia i suoi doni.

CAPODANNO IN VALLE D'AOSTA

Le tradizioni del Capodanno in Valle d'Aosta includono il festeggiare sulle piste da sci, con risalite con il gatto delle nevi, cena in baita e fiaccolata. Non mancano anche eventi nei castelli valdostani, che offrono un viaggio nella storia e nella cultura, o suggestivi voli in mongolfiera sulle Alpi Occidentali.

NATALE IN LOMBARDIA

Durante il Natale, le tavole lombarde si arricchiscono di piatti tipici come il panettone, il cappone, la polenta con cotechino e lenticchie, la cassoeula, il capriolo, lo stinco di maiale al

CHRISTMAS

forno, il pesce, il salmi di cervo e i missoltini in salsa verde. A Milano, la tradizione vuole che le decorazioni natalizie vengano allestite solo dopo il 7 dicembre, festa di Sant'Ambrogio, il santo patrono della città.

CAPODANNO IN LOMBARDIA

Il panettone è il dolce simbolo del Natale lombardo e non può mancare a Capodanno. Milano, la capitale della moda, offre spettacolari festeggiamenti in piazza del Duomo con concerti e spettacoli di luci, creando un'atmosfera magica.

NATALE IN TRENTINO-ALTO ADIGE

Nel Trentino-Alto Adige, i dolci tipici natalizi includono lo Zelten, un pane dolce con fichi, mandorle, noci, miele e frutta candita, oltre ai Lebkuchen, biscotti tradizionali. Il Natale è associato anche ai mercatini e agli eventi che animano le località, soprattutto in Alto Adige, dove le tradizioni natalizie sono tramandate da decenni, creando un'atmosfera intima e familiare.

CAPODANNO IN TRENTINO-ALTO ADIGE

Il Trentino-Alto Adige offre una combinazione perfetta di natura e tradizione. La regione si trasforma in un luogo magico, con le montagne imponenti e i laghi cristallini. Durante il Capodanno, è possibile partecipare a festeggiamenti immersi nella natura, tra sport invernali, escursioni e eventi speciali.

NATALE IN VENETO

I mercatini di Natale in Veneto inizialmente erano chiamati "mercatini di San Nicola" e sono ancora oggi un appuntamento tradizionale. Durante il periodo natalizio, i piatti tipici includono bigoli, risotto alla trevigiana, riso con le vongole, baccalà alla vicentina, maialino al latte e il celebre pandoro.

CAPODANNO IN VENETO

A Capodanno, il baccalà mantecato o alla vicentina è il piatto protagonista, spesso servito con polenta frita. Le celebrazioni di Capodanno in Veneto includono fuochi d'artificio in piazza San Marco a Venezia, cene in castelli medievali e festeggiamenti sulle piste da sci.

NATALE IN FRIULI VENEZIA-GIULIA

In Friuli Venezia Giulia, il 5 dicembre si svolge la tradizionale sfilata dei Krampus, figure demoniache che accompagnano San Nicolò. Il menù natalizio include piatti come il gulash e la Gubana, un dolce tipico a base di noci, uvetta, pinoli, liquore e frutta secca.

CAPODANNO IN FRIULI VENEZIA-GIULIA

A Grado, una famosa località balneare, è possibile rilassarsi nelle terme con pacchetti speciali per Capodanno, gustando una cena di gala con vista sul mare. I piatti tipici includono il vin cotto e le snite (fette di pane raffermo fritte e zuccherate).

NATALE IN LIGURIA

In Liguria, i mercatini di Natale abbelliscono le piazze e i borghi. A Rapallo, la "Capitale del Natale", si trova la Casa di Babbo Natale. I piatti tradizionali includono i frati (foglie di cavolo verza ripiene), brodo vegetale e il Cappon Magro, piatto principale del cenone di Capodanno.

CAPODANNO IN LIGURIA

Il Cappon Magro è il piatto principale del cenone di Capodanno a Genova. Si consiglia di trascorrere la notte di Capodanno in agriturismo nell'entroterra ligure per un'esperienza autentica.

NATALE IN EMILIA-ROMAGNA

Le tradizioni natalizie in Emilia-Romagna includono il Natale a Comacchio, il Natale a Brisighella sotto la neve e il Paese del Natale a Sant'Agata Feltria. Il menù natalizio comprende pesce come calamari, baccalà e vongole, e piatti come la lasagna e il tacchino.

CAPODANNO IN EMILIA-ROMAGNA

A Capodanno, i tortellini in brodo sono una specialità tipica, seguiti da eventi straordinari a Rimini, con feste in piazza e spettacoli dal vivo.

NATALE IN TOSCANA

In Toscana, il pranzo di Natale include un ricco arrosto misto (manzo, maiale, agnello, coniglio, piccione, cinghiale) e dolci come i ricciarelli, il panforte e i cavallucci. Non mancano i mercatini di Natale, i presepi e le visite ai musei.

CHRISTMAS

CAPODANNO IN TOSCANA

A Firenze, il Capodanno in Piazza della Signoria è l'evento principale. A tavola, i salumi e i pecorini toscani sono accompagnati da piatti tipici come l'arrosto e il cotechino.

NATALE IN UMBRIA

Il Natale in Umbria è celebrato con piatti come fegatini di pollo su crostini di pane, spaghetti alla Nursina con tartufo e pappardelle al cinghiale. Gubbio ospita l'albero di Natale più grande del mondo e numerosi eventi natalizi.

CAPODANNO IN UMBRIA

Le lenticchie di Castelluccio di Norcia, spesso accompagnate dal cotechino, sono il piatto tradizionale di Capodanno in Umbria. La regione offre anche esperienze uniche nei suoi castelli medievali e borghi storici.

NATALE E CAPODANNO NEI DIVERSI PAESI DEL MONDO

di Beatrice Morales

CAPODANNO IN ALBANIA

Durante le feste, i piatti tradizionali sono molto apprezzati. Tra i piatti a base di carne, uno dei più comuni è il tacchino, mentre come dolce il più tipico è il baklava. Il baklava è un dolce molto zuccherato, composto da pasta filo, sciroppo di zucchero e, a seconda delle ricette, può essere ripieno di pistacchi, noci o nocciole.

NATALE IN ALBANIA

In Albania, l'unione familiare è molto sentita. Infatti, il giorno di Natale si celebrano pranzi e cene in compagnia di familiari e amici. Un piatto tipico natalizio è la fêrges, uno stufato ricco di manzo.

CAPODANNO IN ARGENTINA

In Argentina, la tradizione prevede che si mangi un chicco d'uva per ogni suono di campana durante il conto alla rovescia per la mezzanotte. Il Capodanno è un momento di riunione, che si trascorre insieme a famiglia e amici.

NATALE IN ARGENTINA

Le usanze moderne di Natale in Argentina includono lo scambio di regali, l'uso del calendario dell'Avvento o della

corona dell'Avvento, la musica e i canti natalizi, la partecipazione a rappresentazioni della Natività, lo scambio di cartoline natalizie, i servizi religiosi, un pasto speciale in famiglia e con gli amici, e l'esposizione di decorazioni natalizie.

CAPODANNO IN BRASILE

Milioni di persone si riuniscono sulla spiaggia per guardare i fuochi d'artificio e partecipare ai festeggiamenti in riva al mare. Niente giubbotti, maglioni e sciarpe pesanti: in Brasile, si indossano solo costumi da bagno e infradito, oppure vestiti leggeri, rigorosamente bianchi, come vuole la tradizione brasiliana.

NATALE IN BRASILE

Il piatto principale più popolare del Natale in Brasile è il "Peru de Natal", ovvero il tacchino natalizio, spesso farcito con frutta secca e servito con farofa, una miscela di farina di manioca e burro. In Brasile, si festeggiano la vigilia (ceia de Natal) e il pranzo di Natale (almoço de Natal), e chi porta i regali è Papai Noel (Babbo Natale). Non si festeggiano né Santa Lucia né la Befana, e non c'è la tradizione di Santo Stefano.

CAPODANNO IN GIAPPONE

In Giappone, il Capodanno viene solitamente festeggiato il 1° gennaio, ma gli eventi principali si concentrano sui riti e le preghiere per un buon raccolto. Le decorazioni natalizie vengono rimosse in questo periodo, mentre alcuni templi organizzano eventi speciali. Il Capodanno giapponese dura circa 5 giorni.

NATALE IN GIAPPONE

Nel mese di dicembre, e spesso già da novembre, nelle città giapponesi si possono ammirare luminarie e decorazioni natalizie. Non mancano mercatini di Natale in stile europeo. Il Natale in Giappone è visto più come un periodo di felicità e tranquillità, da trascorrere con la famiglia e i propri cari, privilegiando lo spirito di famiglia e di amore.

CAPODANNO NELLE MALDIVE

Il Capodanno nelle Maldive è un'occasione per celebrare con serenità e in compagnia. Le tradizioni variano, ma la festività è generalmente un momento di relax e festeggiamenti.

CHRISTMAS

CAPODANNO IN AUSTRALIA

In molte città australiane, si tengono festival, mercatini e concerti. Molte famiglie e gruppi di amici si riuniscono per fare un picnic o una grigliata nei parchi o sulla spiaggia.

NATALE IN AUSTRALIA

Molti australiani celebrano il Natale indipendentemente dalla loro credenza religiosa, etnia o età. È visto come un'opportunità per prendersi una pausa dal lavoro, rilassarsi e passare del tempo con la famiglia, gli amici e i colleghi. Durante le vacanze di Natale, gli australiani si trovano spesso in spiaggia o in piscina.

CAPODANNO IN TURCHIA

Il Capodanno in Turchia è principalmente una festa commerciale, e quasi nessuno la celebra in famiglia. Di conseguenza, la sera del 31 dicembre i ristoranti sono molto affollati.

NATALE IN TURCHIA

Secondo il Corano, il testo sacro musulmano, la nascita di Gesù non è da festeggiare. Gesù è considerato un profeta importante, ma non il figlio di Dio, come per i cattolici. Non ci sono quindi giorni di festa, decorazioni o rituali legati al Natale in Turchia.

15 DOLCI TIPICI DI NATALE

di Riccardo Ajelli e Cristiano Delledonne

Salve a tutti! In questo articolo vi proponiamo gli ingredienti per realizzare dolci irresistibili e pieni di gusto, ideali per festeggiare al meglio il Natale. Buona lettura!

TIRAMISU DI PANDORO

Preparazione: 30 minuti

Difficoltà: Facile

Dosi per: 4 persone

Ingredienti:

- Mascarpone: 300 g
- Panna fresca: 150 g
- Zucchero semolato: 50 g
- Tuorli: 2
- Pandoro: 1
- Caffè: q.b.
- Cacao amaro in polvere: q.b.

CASSATA SICILIANA

Preparazione: 60 minuti

Cottura: 40 minuti

Riposo: 10 ore

Difficoltà: Difficile

Dosi per: 6 persone

MOSTACCIOLI RIPIENI DI CONFETTURA

Preparazione: 120 minuti

Difficoltà: Media

Dosi per: circa 50 pezzi

Ingredienti:

Per l'impasto:

- Farina 00: 250 g
- Zucchero: 150 g
- Acqua: 85 g
- Pisto: 1/2 cucchiaino
- Ammoniaca per dolci: 4 g
- Scorza d'arancia grattugiata: 1 piccola

Per il ripieno:

- Pan di Spagna sbriciolato: 200 g
- Confettura di amarena: 200 g
- Liquore: 30 g

CAGGIONETTI

Preparazione: 40 minuti

Difficoltà: Facile

Dosi per: 6-8 persone

Ingredienti:

Per la pasta:

- Farina 00: 500 g
- Uovo: 1

- Vino bianco: circa 100 ml

Per il ripieno:

- Ceci già lessati: 400 g
- Cacao amaro in polvere: 30 g
- Zucchero: 6 cucchiaini
- Mandorle tostate: 80 g
- Rum: 1 bicchierino

Inoltre:

- Olio di semi di arachide: q.b.
- Zucchero a velo: q.b.

PIGNOLATA AL MIELE

Per l'impasto:

- Farina 00: 200 g
- Uova medie: 2

Per la glassa:

- Miele millefiori: 200 g
- Zucchero semolato: 100 g

Per la decorazione:

- Perline di zucchero colorate: q.b.

Speriamo che questo articolo vi abbia ispirato nella preparazione dei dolci natalizi e che vi abbia dato nuove idee da sperimentare in cucina. Grazie per la lettura!

CHRISTMAS



LA TEORIA DELLA FORESTA OSCURA: PERCHÉ GLI ALIENI SI NASCONDONO DA NOI?

di Wen Capellani

Nella Galassia

Potrebbe esistere una società extraterrestre tecnologicamente avanzata che si nasconde nella regione di NGC 604, un'area di formazione stellare situata nella Galassia di Triangolo, recentemente catturata dal Telescopio Spaziale James Webb. Secondo questa ipotesi, il motivo per cui non siamo in grado di rilevare civiltà aliene è che esse scelgono di rimanere nascoste. A differenza dell'umanità terrestre, le cui trasmissioni radio sono udibili da lungo tempo in tutto il nostro vicinato galattico, queste civiltà avrebbero giunto alla conclusione che trasmettere la propria posizione a potenziali vicini ostili sarebbe troppo pericoloso.

Secondo alcuni studiosi, è possibile che diverse intelligenze extraterrestri si stiano effettivamente nascondendo, ma è improbabile che tutte giungano alla stessa conclusione, basata sulla paura, e decidano di



agire nello stesso modo. “Non abbiamo esempi di comportamento uniforme nemmeno nelle culture terrestri”, afferma Moiya McTier, astrofisica, autrice ed esperta di folklore. Alcune intelligenze extraterrestri (ETI) potrebbero agire all'unisono, mentre altre potrebbero essere caratterizzate da gruppi divergenti con comportamenti indipendenti: alcuni potrebbero essere più aggressivi, altri più pacifici, curiosi o solitari. Se uno di questi gruppi decidesse di farsi avanti, potrebbe accendersi una scintilla per noi nella “Foresta Oscura”.

Tecnicamente, tuttavia, tutto è possibile, considerando che non abbiamo alcuna prova concreta dell'esistenza di intelligenze extraterrestri. Forse tutte le civiltà aliene si stanno effettivamente nascondendo. Forse esiste una minaccia nell'oscurità dello spazio, di cui l'umanità non è ancora consapevole.

Il paradosso di Fermi è stato enunciato casualmente dal fisico Enrico Fermi nel corso di una discussione informale durante una pausa pranzo nel 1950. Questo paradosso presenta molte sfumature, ma la premessa centrale è la seguente: il nostro sistema solare ha circa 4,6 miliardi di anni, mentre l'universo ha un'età di 13,8 miliardi di anni. Questo lasso di tempo è sufficiente affinché la vita su altri pianeti possa svilupparsi in società tecnologicamente avanzate, in grado di viaggiare tra le stelle e di fondare avamposti o nuove civiltà su numerosi mondi.

L'idea che queste civiltà aliene siano semplicemente riluttanti a rivelarsi è presente nella narrativa fantascientifica da decenni. Nel suo romanzo del 2008, lo scrittore Liu Cixin ha dato a questa ipotesi il nome di “Foresta Oscura”. Descrive l'universo

come una vasta foresta in cui ogni civiltà aliena è come un cacciatore timoroso e armato che si muove con cautela. Se un cacciatore si imbatte in un'altra forma di vita — che sia un altro cacciatore, un angelo, un demone, un neonato delicato o un semidio, una fata o un dio — l'unica cosa che può fare è aprire il fuoco ed eliminarla. “In questa foresta, l'inferno sono gli altri”, afferma Liu.

Le Lacune della Teoria della Foresta Oscura

Fortunatamente, la teoria della Foresta Oscura presenta una serie di problemi difficili da risolvere. Il più evidente è che è estremamente difficile nascondere un mondo tecnologicamente avanzato. Molto prima che la ricerca attiva di intelligenze

extraterrestri diventasse una pratica scientifica consolidata, i segnali radio delle comunicazioni quotidiane della Terra sono stati emessi nell'universo, facilmente rilevabili da una civiltà aliena vicina, interessata a trovare un nuovo alleato o un potenziale bersaglio.

Anche se una civiltà extraterrestre cercasse di nascondersi, non è detto che disponga della tecnologia necessaria per farlo in modo efficace. L'analogia con la foresta, inoltre, crolla quando si considera la vera natura dell'universo, e in particolare della nostra galassia, che è vastissima. I boschi possono sembrare enormi e infiniti al buio, ma non sono nulla rispetto alle dimensioni dello spazio.

Inoltre, il fatto che la Terra sia una civiltà tecnologica giovane, rumorosa e vulnerabile implica che, se esistono intelligenze extraterrestri nell'universo, non tutte possano essere istintivamente aggressive. “Per me, la teoria della Foresta Oscura è una delle spiegazioni meno convincenti del paradosso di Fermi, perché si basa su ipotesi antropocentriche che non ritengo corrette”, afferma McTier. La paura è una motivazione potente, ma lo è altrettanto la curiosità.



I CIBI ULTRAPROCESSATI: CHE COSA SONO?

di Michael Ferrari, Alessandro Testa e Antonio Curcio

I cibi ultraprocesati sono alimenti che contengono numerosi ingredienti confezionati, i quali hanno subito vari processi di trasformazione industriale. Un esempio emblematico di cibo ultraprocesato è il famoso Big Mac, che contiene oltre 70 ingredienti.

Classificazione

Secondo un'indagine condotta dal nostro team, circa il 95% delle persone considera i cibi ultraprocesati come comfort food, facilmente accessibili ma al contempo poco salutari. Solo il 5% delle persone si dichiara più cauto, affermando di consumarli con rarità.

Il Nostro Parere

Pur riconoscendo la popolarità di questi cibi, crediamo che sia difficile evitarli completamente. Tuttavia, quando non sono essenziali per una ricetta o quando si ha voglia di mangiare in un fast food, sarebbe sempre opportuno riflettere attentamente prima di sceglierli.

Categorie

I cibi ultraprocesati comprendono diverse tipologie, tra cui:

1. Hamburger
2. Patatine fritte
3. Nuggets
4. Cibi in scatola
5. Gelati industriali
6. Bevande zuccherate e/o energetiche
7. Merendine confezionate
8. Caramelle gommose



Individuare i Cibi Ultraprocesati

Solitamente, i cibi più economici sono quelli ultraprocesati, realizzati con ingredienti di bassa qualità. Il nostro consiglio è di evitare sia i prodotti troppo costosi che quelli più economici, cercando un equilibrio tra qualità e prezzo.

Curiosità

In Giappone, il noto fast food KFC (Kentucky Fried Chicken) offre, durante il periodo natalizio, dei box di pollo natalizi destinati alle famiglie giapponesi. A causa dell'elevata richiesta, è necessario prenotare questi pasti con mesi di anticipo!

IL QUOKKA

di Pietro Morrone



Il quokka è un piccolo marsupiale dalle dimensioni simili a quelle di un grosso gatto domestico. Come i canguri e i wallaby, è erbivoro e generalmente notturno. In natura, il quokka vive in una ristretta area nel sud-ovest dell'Australia Occidentale, ma lo sviluppo agricolo ha ridotto significativamente gli spazi abitati da questa specie, contribuendo al suo declino. Oggi, il quokka è considerato una specie protetta.

Il suo mantello è di colore bruno brizzolato, che diventa più marrone sul ventre. Il suo peso varia tra i 2,5 e i 5 kg e la lunghezza del corpo è compresa tra i 40 e i 54 cm, con una coda relativamente corta. La sua struttura tozza, le orecchie arrotondate e la testa corta e larga lo fanno somigliare molto a un piccolo e goffo canguro. Infatti, come il canguro, il quokka si muove saltellando, ma a differenza di quest'ultimo, è anche in grado di arrampicarsi su piccoli alberi e arbusti.

Il quokka è un animale gregario e, nelle zone dove il cibo è abbondante, vive in gruppi numerosi. La sua dieta si compone principalmente di graminacee e fogliame.

Purtroppo, in passato la salute di alcuni esemplari è stata compromessa a causa dell'ingestione di cibi inappropriati, come il pane, offerti dai visitatori sull'Isola di Rottneest. Per questo motivo, oggi è vietato dare da mangiare a questi animali.

Sul continente, il quokka può riprodursi durante tutto l'anno, dando alla luce un unico piccolo, mentre sull'Isola di Rottneest la riproduzione avviene solamente verso la fine dell'estate.

I quokka, inoltre, non sono affatto timorosi degli esseri umani; al contrario, spesso si avvicinano spontaneamente, in particolare sull'Isola di Rottneest. È importante, tuttavia, ricordare che esistono sanzioni per chiunque maneggi questi animali in modo improprio.

Curiosità

- I quokka sono buoni nuotatori.
- Sono generalmente pacifici e non aggressivi, ma se si sentono minacciati potrebbero reagire attaccando.
- Abituati alla presenza frequente di turisti, si lasciano avvicinare con cautela, ma è fondamentale ricordare che sono animali selvatici. Per questo motivo, è sconsigliato toccarli o prenderli in braccio, poiché potrebbero mordere o graffiare se si sentono in pericolo.
- I piccoli di quokka, dopo il periodo di gestazione, tendono a rifugiarsi nel marsupio della madre in caso di pericolo o di freddo intenso.
- A Rottneest vivono circa 10.000 quokka, quindi non sarà difficile incontrarne uno.
- I quokka non esitano a lanciare i propri piccoli per difendersi da predatori, arrivando a sacrificare i propri cuccioli per proteggere la propria vita.
- Recentemente, i quokka sono diventati molto popolari sui social media, soprattutto per i selfie in cui l'animale sembra sorridere, tanto da essere soprannominato "l'animale più felice del mondo" dai turisti e dagli utenti dei social.

LE API

di Lorenzo Puzziferri e Pietro Mercurio



Le api svolgono un ruolo fondamentale per l'ambiente, in quanto impollinano i fiori, favorendo la loro riproduzione, e producono miele, un alimento pregiato. Di seguito sono riportate alcune curiosità su questi insetti affascinanti:

Le Api Operaie

Le api operaie sono le più numerose all'interno dell'alveare e si suddividono in diverse categorie, ognuna con compiti specifici:

- Pulitrici: si occupano della pulizia dei favi e dell'intero alveare.
- Nutrici: iniziano a sviluppare le ghiandole ipofaringee, che producono la pappa reale.
- Produttrici di cera: sviluppano le ghiandole produttrici di cera e costruiscono i favi.
- Immagazzinatrici: ricevono il cibo dalle bottinatrici e lo collocano nei favi.
- Guardiane: sorvegliano l'ingresso dell'alveare,

impedendo l'ingresso di api provenienti da altri alveari.

- Ventilatrici: sbattendo le ali, generano una corrente d'aria che deidrata il nettare e contribuisce a mantenere stabile la temperatura all'interno dell'alveare.

L'Ape Regina

L'ape regina è la più importante dell'alveare. Il suo alimento principale è la pappa reale, una sostanza ricca e nutriente. La sua funzione principale è quella di deporre le uova, garantendo la riproduzione della colonia.

Curiosità sulle Api

- Le api regine possono vivere fino a cinque anni, mentre le api operaie, in media, vivono solo poche settimane.
- I fuchi, cioè le api maschio, hanno una vita ancora più breve, poiché muoiono subito dopo l'accoppiamento.
- Quando l'ape regina muore, l'alveare deve rapidamente produrre una nuova regina per assicurare la sopravvivenza della colonia.
- Le api operaie, tutte femmine, sono responsabili di quasi tutte le attività nell'alveare. Il loro compito principale è raccogliere il nettare, ma si occupano anche della pulizia delle celle, dell'alimentazione delle larve e della difesa dell'alveare.
- Senza le api, il 75% degli alimenti che consumiamo quotidianamente potrebbe scomparire.

I MONDIALI DI CALCIO

di Giovanni Francalancia

Forse sono l'unico a pensare già ai Mondiali di calcio del 2026, ma, ispirato da questo pensiero, ho deciso di scrivere un articolo a riguardo.

L'idea di questa competizione fu concepita da Jules Rimet, membro della FIFA (Federazione Internazionale del Calcio), nel 1928. Il progetto divenne realtà nel 1930, quando 13 nazionali parteciparono alla prima edizione del torneo, che si svolse in Uruguay. In finale, l'Uruguay vinse in casa, battendo l'Argentina per 4-2.

Quella fu la prima di 22 edizioni disputate fino ad oggi. Il torneo inizialmente era chiamato "World Cup Jules Rimet" in onore del suo ideatore, ma successivamente il nome venne cambiato in "FIFA World Cup".

La competizione si tiene ogni quattro anni, con l'unica interruzione verificatasi durante la Seconda Guerra Mondiale.

Fino ad oggi, solo 8 nazionali hanno vinto il Mondiale. Le nazioni che hanno sollevato la coppa sono:

- Brasile: 5 vittorie (detiene il record di mondiali vinti)
- Italia e Germania: 4 vittorie (la Germania ha vinto un Mondiale come Germania unita e tre come Germania Ovest)
- Argentina: 3 vittorie (attuale detentrici del titolo)
- Uruguay e Francia: 2 vittorie
- Inghilterra e Spagna: 1 vittoria

Nonostante la partecipazione di numerose nazioni provenienti da Africa, Asia, Nord America e Oceania, nessuna di queste ha mai vinto la coppa del mondo.

Il miglior marcatore della storia dei Mondiali è Miroslav Klose, calciatore tedesco, con 16 gol (ha giocato in 4 edizioni). Il giocatore con il maggior numero di titoli vinti è Pelé, leggenda del calcio brasiliano e considerato da molti il miglior calciatore della storia, con ben 3 edizioni conquistate. Pelé è anche il calciatore più giovane ad aver vinto la Coppa del Mondo, avendo trionfato per la prima volta a soli 17 anni e 249 giorni, nel 1958.



IL GLADIATORE 2

di Giuliano Carriero Roda

Dopo vent'anni di silenzio, la leggenda di Ridley Scott, "Il Gladiatore" torna nelle sale per fare ancora più spettacolo ed emozionare ancora una volta i fan. Uscito in Italia il 14 novembre, il film ha riscosso più di 460 milioni di dollari (426 milioni di euro) solo in America.

TRAMA

La storia parte da Annone, abitante della Numidia (una regione del Nord Africa, attuale Algeria), che dopo la conquista romana perde la moglie e viene ridotto in schiavitù. Viene portato a Roma per fare il gladiatore ma il suo vero obiettivo è deporre gli imperatori gemelli, Geta e Caracalla, per far tornar Roma all'antico splendore.

COLLEGAMENTI STORICI ED ERRORI

Scusate, questa parte contiene spoiler sul film che barrerò. I due imperatori, Caracalla e Geta, sono esistiti davvero, però nel film Geta è il maggiore, mentre nella realtà Geta è il minore. Quando ~~Caracalla uccise Geta~~, storicamente si narra che abbia fatto scomparire ogni sua traccia. Inoltre ~~Caracalla morì~~, ma non per colpa di ~~Macrino~~, ma per mano di un soldato ribelle sul campo di battaglia.

Inoltre Caracalla e Geta erano molto più attivi, mentre nel film sono un po' "mosci" a livello di personalità.

Anche tutte le date, come la conquista della Numidia e l'elezione degli imperatori, sono disordinate, quindi non possiamo dire che ci sia ordine cronologico.

Sapevate che Macrino, l'allenatore dei gladiatori nel film, era davvero di colore perché aveva origini africane? E l'imperatore seguente a Caracalla e Geta si chiamava proprio Macrino! Tuttavia, nel film è sbagliato ~~che Macrino muoia~~, perché il suo regno, in realtà, durò per un po'.

Un'altra curiosità: quando ~~Caracalla uccide Geta~~, nel film elegge la sua scimmietta, Dondo, come primo console. Ecco, questo nella storia vera non accade, ma è un chiaro riferimento a Caligola, imperatore romano, che elesse il suo cavallo primo console. Però non facciamo caso a questo, godiamoci il film!



UN MILIONE ...DI CURIOSITÀ



AVVISTAMENTI PAZZURDI DI GOOGLE MAPS

di Federico Milione

Google Maps è proprio una bella app: se ti perdi, usa Maps, se non sai dove abita il tuo amico, usa Maps, se vuoi trovare la tua posizione senza usare il tasto “trova la mia posizione”, usa Maps, e così via. Una delle tante funzioni del nostro amico Maps è “Street View”. Penso che molti sappiano a cosa serve, ma per chi non lo sapesse è un modo per visualizzare delle foto di alcuni posti a 360°, con tanto di frecce, così ti puoi anche muovere in giro, cosa che nel 2007, paragonata ai visori VR del giorno d’oggi, era rivoluzionaria (e do pure ragione ai comparì del 2007). Molti, probabilmente, penseranno che sia una funzione normalissima, specialmente oggi: NON È VERO! In realtà puoi trovare di tutto, da gatti con la faccia alla telecamera a persone che volano. Per questo io vi porterò nel mondo degli avvistamenti più “pazzurdi” di Google Maps.

Numero 1: L’Ufficio Impacchettato

Immagina di essere un impiegato della compagnia informatica “Oracle” in una normale giornata di lavoro. Sali in macchina e parti per gli uffici, apri la porta, saluti i tuoi colleghi per poi metterti sulla tua sedia a scrivere sul comput... hey! Tutte le cose sul tavolo sono state impacchettate con della carta da regalo natalizia per nessun motivo. Non può essere Natale, né è un pesce d’aprile, anche perché la foto è scattata ad agosto (2013). Molto probabilmente era il compleanno del lavoratore in questione e i colleghi non avevano altra carta da regalo, oppure era solo uno scherzo fra compagni di lavoro, o ancora una vendetta per motivi a noi sconosciuti.

Numero 2: Jurassic Truck

Una bella giornata di luglio (2009), nei Paesi Bassi, in una città vicino a Rotterdam c’era una strada. Questa strada era piena di macchine, tra cui un furgone Citroën Jumper con attaccato un carrello. La cosa divertente è che quel carrello ha sopra la statua di un dinosauro, che forse stava per essere consegnata a un parco divertimenti.

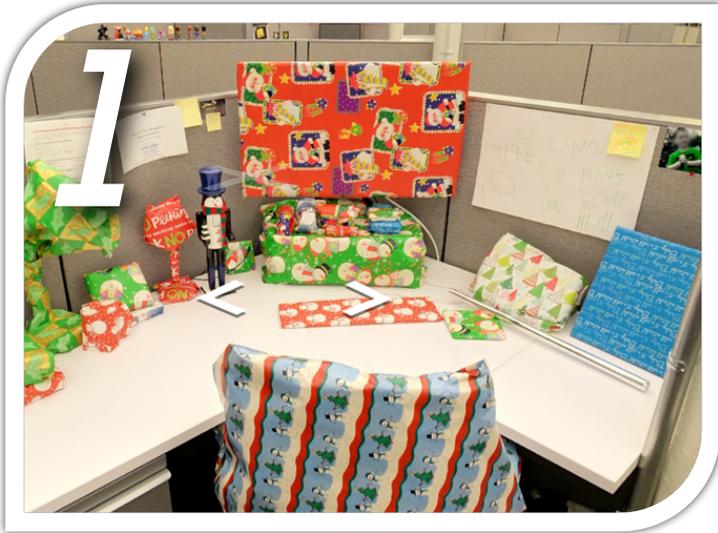
Numero 3: Piccioni Impiccioni

Uccelli: quando penso agli uccelli penso ai piccioni, alcuni dei quali fastidiosi, altri creature meravigliose, ma principalmente fastidiosi, questo è il difetto principale di cui parleremo oggi. In questa foto, infatti, un “paio” di piccioni sono andati in un parco per appollaiarsi vicino a delle povere persone che si stavano rilassando su una panchina. Spero che non succeda anche a me, altrimenti mi verrebbe ogni malattia nel mondo.

Numero 4: Una Zampa Di Troppo

Di questa foto sono riuscito a prendere poche informazioni della situazione o del contesto, ma rappresenta un possibile sprofondamento a forma di piede, con un pascolo di mucche vicino. Spero che nessuna di queste mucche inciampi, altrimenti il latte di prima mattina come lo prendiamo?

UN MILIONE ...DI CURIOSITÀ



PICCOLinFORMA

L'alveare delle buone notizie



AGGIORNAMENTI DAL MONDO DELL'INFANZIA: UNA BELLA REALTÀ EDUCATIVA

di Camilla Tricoli e Angelica Bertolotti

Già nel numero precedente vi abbiamo presentato la novità di quest'anno: la rubrica PICCOLinFORMA. In questa edizione, vi racconteremo delle divertentissime attività educative svolte dai piccoli alunni della scuola dell'infanzia.

Verso la fine di ottobre, i bambini hanno partecipato a una vendemmia, dove hanno avuto l'opportunità di pestare l'uva, analizzarne le diverse parti e scoprire come si produce il vino.

Questo mese ha visto anche l'inizio di un nuovo progetto educativo intitolato "Un Tempo di Sorprese". I bambini esploreranno gradualmente diversi habitat naturali. Nelle ultime settimane, si sono immersi nel mondo del mare, osservando immagini di creature marine e partecipando a diverse attività, tra cui la pittura del mare, la realizzazione di pesciolini colorati con i cotton fioc e la creazione di un grande sottomarino arancione contenente le loro foto. Inoltre, hanno approfondito il tema ecologico, educando i bambini alla pulizia e al rispetto dell'ambiente.

Un altro evento speciale è stata la festa dell'autunno. In questa occasione, i ragazzi delle quarte elementari hanno visitato la scuola dell'infanzia per raccontare e mettere in scena una storia da loro inventata, intitolata "Una festa autunnale eccezionale". Successivamente, i bambini hanno partecipato a giochi tematici legati all'autunno. Divisi in quattro squadre (le zucche, le foglie colorate, le castagne e i ricci), i piccoli hanno svolto tre attività divertenti:

- La staffetta delle zucche: un percorso motorio in cui i partecipanti dovevano spostare delle zucche con dei bastoni attraverso degli ostacoli.
- Chi raccoglie più castagne: la squadra che raccoglieva il maggior numero di castagne vinceva il gioco.
- Chi raccoglie più foglie: simile al gioco precedente, ma in questo caso vinceva la squadra con il maggior numero di foglie raccolte.

La giornata si è conclusa con un pranzo speciale, in perfetta armonia con il tema autunnale: risotto alla zucca e, come dolce, una deliziosa torta di zucca. Se queste bellissime attività educative vi hanno colpito, non perdetevi il prossimo articolo!



RAGAZZinFORMA

FONDATA NEL 2014 DA

Paolo Gennari
Luca Barbato
Riccardo Anis Pollo

DIRETTORI RESPONSABILI

Paolo Gennari
Laura Zani

CAPOREDATTORE SENIOR

Dario Berti

CAPOREDATTORI

Angelica Bertolotti
Cristiano Delledonne
Elia Nobili
Camilla Tricoli

IN REDAZIONE

Riccardo Ajelli
Gabriele Wenjie Capellani
Carlo Carrara
Giuliano Carriero Roda
Antonio Curcio
Michael Ferrari
Giovanni Francalancia
Chiara Frattini
Camilla Gittardi
Tommaso Inglese
Pietro Mercorio
Federico Milione
Beatrice Morales
Lorenzo Puzziferri
Viola Stagni
Alessandro Testa



**Merry
Christmas**

SOMMARIO 2

PAG. 2 EDITORIALE

PAG. 3 ATTUALITÀ

PAG. 5 @SCHOOL

PAG. 8 CHRISTMAS

PAG. 14 MONDO

PAG. 17 ANIMALI

PAG. 19 SPORT

PAG. 20 ENTERTAINMENT

PAG. 21 UN MILIONE DI CURIOSITÀ

PAG. 23 PICCOLINFORMA

RESTA IN CONTATTO CON NOI:

-  www.mariausiliatrice.it
-  giornalino@mariausiliatrice.it
-  ragazzinforma.com
-  [sma_sandonato](https://www.instagram.com/sma_sandonato)
-  [SMASanDonatoMse](https://www.facebook.com/SMASanDonatoMse)



100% carte riciclate



FSC
responsible forestry



EU
Ecolabel



PEFC
PFCC16-01-01